IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 5. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 909.

Anno XVII. Plenilunio - Leva il sole ore 6.22, tramonta ore 5.59 Trieste, Domenica 13 Marzo 1898. Oggi: S. Rosina. — Domani: S. Matilde. N. 5908

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Per il monumento a Cavallotti. ROMA 12 (N). I ministri e i sottosegretari di Stato sottoscrissero ciascuno lire 50, per il monumento a Cavallotti in Milano.

L'istruttoria del processo Macola. ROMA 12 (N). Bizzoni, lungamente interrogato dal giudice per quanto concerne i precedenti della vertenza, si riferì alla nota lettera inviata da Cavallotti al *Secolo*. Il giudice gli mostrò le sciabole sequestrate. Bizzoni riconobbe quella di Cavallotti, perchè intaccata e pulita. Quell'altra era senza tacche e quindi dovette servire ad un padrino, ed era più lunga. Quelle due incartate erano quelle portate da Macola; quindi deve essere accaduto che i padrini di Macola, andando via, abbiano portato seco una delle loro sciabole e quella servita a Macola. Così si spiega come le sciabole rimaste nel terreno furono una più lunga dell'altra. Il giudice richiese l'originale dei verbali. Bizzoni si riservò di portarglieli lunedì. Dichiarò che nulla di anormale vide avvenire durante lo scontro, altrimenti lo avrebbe subito fatto cessare.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 12 (B). Continua la discussione del progetto di legge sulla commemorazione degli avvenimenti del 1848. Dopo lunga discussione generale è approvato, con tutti i voti dei presenti, meno quattro dell'estrema sinistra, il passaggio alla discussione articolata. Si stabilisce che questa incomincerà lunedì.

Echi dello scoppio del „Maine". Positivismo americano. NUOVA YORK 12 (B). Il *New York Herald* ha da Washington: Un alto funzionario ha detto che qualora risultasse che l'esplosione della nave da guerra americana *Maine* è avvenuta per causa esterna il presidente Mac Kinley, ritenendo pur inammissibile ogni sospetto contro la Spagna, esigerebbe tuttavia da questa il pagamento di un indennizzo, per trascurata applicazione da parte delle autorità spagnuole di quelle cautele che avrebbero potuto impedire una catastrofe per causa esterna.

Il presidente proporrebbe contemporaneamente il riconoscimento dell'indipendenza di Cuba, a condizione però che i cubani si assumano una parte del debito di guerra degli Stati Uniti (?!)

Il governo della Bosnia-Erzegovina. VIENNA 12 (N). I giornali polacchi annunciano che il generale di cavalleria e capo del governo della Bosnia-Erzegovina, barone Appel, sarà collocato a riposo ed a suo successore verrà nominato il comandante del corpo d'esercito di Cracovia generale Albori. Il barone Appel, in quest'occasione, riceverà il titolo di maresciallo di campo.

Una questione d'etichetta fra la Germania e la China. BERLINO 12 (N). Dispacci dalla China annunciano che sono sorte difficoltà circa la progettata visita del principe Enrico all'imperatore della China, perchè questi, non essendo mai stato abituato ad alzarsi in piedi per ricevere i visitatori, si rifiuta di decampare dal proprio costume anche ricevendo il principe Enrico. Questi, dal canto suo, essendo membro d'una casa regnante, vuol far valere il proprio diritto e pretende che l'imperatore lo riceva stando in piedi. L'imperatore della China si rifiuta inoltre di dar ospitalità al principe e al suo seguito nel proprio palazzo offrendo loro alloggio in un'altra casa.

Per tale motivo continuano sempre le trattative per questa visita, che si manifesta assai difficile da combinare.

Il sultano al re di Grecia. ATENE 12 (N). E' giunto ieri da Costantinopoli un messo recante un autografo del sultano, con cui questi si felicita con re Giorgio per lo scampato pericolo in occasione del recente attentato.

Un busto di Guglielmo I. MONACO 12 (B). Le *Munchener Neueste Nachrichten* hanno da fonte attendibile che si stanno facendo preparativi per un incontro fra l'imperatore Guglielmo e il principe reggente Luitpoldo. Questi avrebbe invitato l'imperatore Guglielmo ad assistere alle feste che avranno luogo, in occasione dello scoprimento del busto di Guglielmo I nel *Walhalla*. Lo scoprimento seguirà il 22 del corrente mese.

Marina da guerra a.-u. VIENNA 12 (N). Un telegramma annuncia l'arrivo della nave da guerra *Pola* a Pordo Said, ove rimarrà due giorni. A bordo tutto bene.

VIENNA 12 (B). Un dispaccio telegrafico reca che la nave da guerra *Donau* è giunta all'Avana dove si tratterrà sette giorni. A bordo tutto bene.

L'emissione del prestito cinese. LONDRA 12 (B). Secondo una notizia dello *Standard* l'emissione del prestito cinese fu potratta al 21 corrente. Il ritardo è causato dalle disposizioni vigenti alla Borsa di Berlino rispetto al numero delle carte di valore estere che possono venirvi quotate.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Le funzioni slave a S. Giacomo. Venerdì mattina, mons. vescovo convocò il consiglio concistoriale, per discutere sull'opportunità di desistere dal proposito di introdurre le annunziate funzioni slave a S. Giacomo, e ciò in vista del fermento che la loro introduzione avrebbe indubbiamente suscitato nella parrocchia di S. Giacomo. Durante la mattina di venerdì si recò al vescovado l'assessore municipale dott. Artico, al quale il vescovo comunicò la decisione di ritirare l'ordine impartito al parroco di S. Giacomo.

Difatti ieri mons. Hrovatin ricevette un decreto dell'ordinariato vescovile col quale gli si annunzia la sospensione di quelle funzioni slave. Ieri nel pomeriggio poi, mons. Sterk comunicò personalmente al Podestà Dompieri, la decisione presa. In tal modo fu allontanato il pericolo di increscioni risentimenti e fu data legittima soddisfazione al sentimento nazionale dei cattolici di Trieste, i quali da quell'ordine del vescovo s'erano sentiti profondamente toccati.

Giova sperare che mons. Sterk - il quale, per i molti anni passati nella nostra città, dovrebbe pur conoscerne il carattere ed apprezzarne i sentimenti - si studierà d'ora innanzi di evitare ogni atto che possa turbar la coscienza nazionale della popolazione, e, per natural conseguenza, esser fomento a pericolose agitazioni, non certo feconde di bene alla Chiesa.

Il trasloco del Monte di pietà. Ecco un argomento, che per la stampa cittadina, e specialmente per il *Piccolo*, che se n'è occupato fin dai primi giorni della sua esistenza, rappresenta uno dei più vecchi e battuti motivi di cronaca. Ma il vecchio motivo torna ora di attualità, in seguito al deliberato di massima preso dal Consiglio d'amministrazione del Monte, di trasportare la sede dell'istituto in un punto centrico della città.

Per parte nostra nulla abbiamo da opporre a questa decisione, della cui opportunità fummo i primi a parlare parecchi anni or sono; - e poichè l'esistenza del Monte è per noi non solo utile ma - come abbiamo più volte dimostrato - necessaria per servire da freno all'industria privata del prestito su pegno, è logico che gli stessi argomenti che quindici o sedici anni fa militavano in favore del trasloco del Monte, valgano anche ora a dimostrare la giustezza del provvedimento.

A quanto si assicura, la località scelta per trapiantarvi l'istituto sarebbe la vecchia casa di piazza delle Legna, che porta il N. 1, la quale verrebbe all'uopo adattata ed ingrandita con nuove costruzioni nel giardino. Certo la posizione è centrica e comoda per molti; nè a noi del *Piccolo* particolarmente dispiacerebbe di avere un così ragguardevole vicino, coi piccoli e grandi vantaggi che ne deriverebbero a tutto il vicinato; ma qui non si tratta dei nostri vantaggi nè delle nostre preferenze; si tratta di un rilevante interesse pubblico, che va giudicato esclusivamente da un punto di vista generale. Un'operazione come quella del trasloco del Monte, non dovrebbe compiersi - a nostro avviso - che informandosi ad un criterio d'ordine più elevato e più complesso che non sia quello della pura e semplice scelta di una località conveniente. Poichè si tratta di un istituto, che per quanto autonomo, ripete pur sempre le sue origini da iniziativa municipale, ci sembra non eccessiva la pretesa che, data la necessità di costruire per il Monte una nuova sede, questa abbia, per quanto possibile, a concorrere allo sviluppo edilizio, al decoro, al miglioramento igienico della città.

Ed ecco che il nostro pensiero corre subito allo sventramento di Città vecchia, che da tanti anni è là allo stato di cosa incominciata. Quest'opera, dalla quale s'attendeva il proprio rinnovellamento tanta parte della vecchia Trieste, ha bisogno di un vigoroso impulso, che la scuota dallo stato di catalessi in cui sembra trovarsi e l'avvii al compimento. E da chi si può pretendere questo impulso, a chi si possono chiedere i sacrifici che vi sono connessi, se non ai poteri publici ed ai corpi morali? Certo non si può esigere da un privato, che, dovendo fabbricarsi una casa nuova, vada a rinchiudersi nel cuore di città vecchia, spendendo molto di più per una posizione che forse non gli conviene; ma per un istituto come il Monte, la cosa è ben diversa. Anzitutto, la posizione gli converrebbe perfettamente, e per quanto riguarda la maggiore spesa, poichè si tratterebbe di un'opera di publica utilità, a noi pare che sarebbe legittima una sua domanda di contributo da parte del Comune e di qualche corpo morale, designato dalla natura delle sue funzioni ad esercitare questo genere di civile munificenza, come ad esempio la Cassa di Risparmio.

Ricordiamo che, allorquando questo istituto deliberò di erigersi una nuova sede, l'opinione publica fu unanime nel reclamare che l'edificio sorgesse in città vecchia per continuarne lo sventramento; ma l'amministrazione d'allora fu sorda a tutte le esortazioni e fabbricò l'attuale sede della Cassa, con criteri assai più di speculazione che di decoro.

Quell'amministrazione - ognuno lo ricorderà - era cristallizzata in una cerchia di concetti così antiquati, da costituire un vero anacronismo coi nostri tempi; ma da allora ad oggi le cose si sono molto cambiate, ed abbiamo visto l'attuale amministrazione mettersi risolutamente per nuove vie ed assegnare cospicue somme a scopi umanitari e civili, seguendo il nobile esempio che da molti anni ci davano gli istituti congeneri. Dato questo nuovo indirizzo, manifestatosi nell'amministrazione della Cassa di risparmio, non è assurdo lo sperare che questo istituto possa unirsi al Comune, per mettere il Monte di pietà in grado di costruire il proprio edificio in città vecchia, senza risentire l'aggravio della maggiore spesa. Certo sarebbe questa un'ottima occasione per la Cassa di risparmio di contribuire ad un'opera di grande utilità pubblica, riparando in pari tempo all'unilateralità di concetti della precedente amministrazione, che trascurò del tutto questa civile funzione.

***

In prima linea, dunque, noi vorremmo che il nuovo edificio del Monte sorgesse in città vecchia; ma quando pure ci si dimostrasse che insormontabili difficoltà si oppongono a questo progetto - nel qual caso nulla avremmo da eccepire contro la località designata - non potremmo certamente approvare l'idea, che sembra adottata dal Consiglio d'amministrazione, di adattare per il Monte un vecchio edificio. E' noto che lavori di adattamento, rappezzature e ricostruzioni sono sempre inesauribili fonti di sgradite sorprese, e di spese impreviste. Se nelle nuove costruzioni il sorpasso del preventivo è malanno frequente, esso è addirittura regola fissa nei lavori di adattamento di edifici vecchi, nei quali ogni colpo di piccone mette a nudo una nuova e impreveduta magagna. Senza contare che rabberciando si corre pericolo di avere, a lavoro finito, un edificio che corrisponda solo „press'a poco" all'uso cui è destinato. Tutto calcolato, la spesa per un edificio nuovo è di ben poco più rilevante e trova adeguato compenso in quel complesso di maggiori comodità che risultano dalla migliore riuscita dell'edificio, nelle minori spese di manutenzione per i primi anni e nella dodecennale esenzione dalle imposte accordata dalla legge. Dunque, se proprio non fosse possibile far sorgere il Monte in città vecchia - ciò che dev'essere assolutamente il primo obiettivo - lo si impianti pure in piazza delle Legna N. 1, ma si demolisca il vecchio edificio attuale, per fabbricarne uno completamente nuovo.

Non insisteremo più a lungo su di ciò, convinti che, prima di prendere una risoluzione definitiva, i fattori competenti valuteranno bene il pro e il contro. All'egregio direttore del Monte, del quale ci son note la competenza e la solerzia, noi ci affidiamo perchè, compiuta questa prima parte dall'opera innovatrice che si è proposta, dia subito mano alle altre radicali riforme, che si manifestano indispensabili al più corretto funzionamento dell'istituto.

Abbiamo espresso da principio la nostra convinzione sulla necessità dell'esistenza del Monte, ma con ciò non abbiamo inteso certamente di affermare che esso debba esistere tal quale fu istituito gran numero d'anni fa.

Molte riforme s'impongono, e, per non citarne che una, la più urgente, è necessaria la riduzione del tasso d'interesse, il quale, già elevatissimo, è reso ancora più gravoso da quella disposizione regolamentare che ne prescrive il conteggio a mese. Sappiamo benissimo che non lievi difficoltà si oppongono a questa riforma, fra le quali la maggiore è che anche col tasso attuale i pegni non preziosi rappresentano un non irrilevante passivo, mentre l'attivo è rappresentato esclusivamente dai preziosi; ma è appunto nell'interesse di coloro che ricorrono all'estrema risorsa di impegnare un effetto di vestiario o un oggetto lettereccio, che la riforma s'impone, dappoichè, a petto di questi miseri, la persona che per un momentaneo bisogno impegna l'orologio o l'anello, è pur sempre soggetto d'invidia piuttosto che di pietà. Il conteggio dell'interesse a mese, mentre una gran parte dei pegni non preziosi è svincolata dopo una settimana, equivale alla quadruplicazione del tasso d'interesse, che è del 10 2/3 per cento. E' questa una cifra di tale eloquenza da non abbisognare di ulteriore analisi, illustrazioni o commento.

Le elezioni per le commissioni di stima dell'imposta personale. Nella cancelleria della terza sezione magistratuale fino al 23 corr. gli elettori dei due distretti di stima dell'imposta personale, nei quali è divisa la città-provincia di Trieste, potranno ispezionare gli elenchi alfabetici dei contribuenti elettori ed eleggibili nelle commissioni di stima per l'imposta sulla rendita personale.

Congresso della Banca commerciale triestina. Ieri alle 5 pom. ebbe luogo l'annuale congresso generale di questo patrio istituto di credito. Erano presenti 41 azionisti rappresentanti 912 azioni con 168 voti. In assenza del presidente cav. Tönnes Konow e del vicepresidente dott. Romolo Calabi, entrambi indisposti, presiede l'assemblea il consigliere d'amministrazione comm. Giacomo Fano, il quale, dichiarato aperto il congresso, invita il direttore sig. cav. Ugo Visin a dar lettura del rapporto sulla gestione pro 1897.

Il cav. Visin esordisce commemorando con calde ed affettuose parole i defunti membri del Consiglio di amministrazione sig. Giacomo di M. Iacchia e cav. Alberto Tanzi. Essi dedicarono per molti anni la loro esperienza e le loro cognizioni al buon andamento di questo patrio istituto, al quale erano attaccati con particolare affetto e la direzione della Banca deplora vivamente d'essere rimasta priva della loro valida cooperazione. Chiude invitando i presenti a dimostrare mediante alzata la partecipazione alla perdita subita. *(L'assemblea assorge).*

Il cav. Visin annuncia quindi che le modificazioni dei §§ 11, 27 e 55 dello statuto sociale, deliberate nel Congresso generale dell'anno decorso, hanno ottenuto la superiore approvazione.

Passando poi a relazionare sulla attività della Banca, durante il passato esercizio, constata che il cattivo andamento degli affari già lamentato nel precedente resoconto, unitamente all'abbondanza di numerario, che ha predominato durante tutto l'anno, hanno influito sfavorevolmente sopra alcuni rami della attività della Banca, come presso la maggior parte degli istituti congeneri. Tuttavia l'utile complessivo conseguito non è di molto inferiore a quello dell'anno precedente.

Dal rapporto della gestione togliamo le seguenti cifre:

Il movimento complessivo di cassa ascese a f. 220.400.859.29.

Vennero scontati nel 1897 3813 appunti per f. 11.404.480.49.

L'importo complessivo delle sovvenzioni verso pegno fu di f. 472.330.

Al 31 dicembre 1897 erano affidati alla custodia della banca nella cella di sicurezza 1256 depositi per un importo di f. 36.956.200.

Il rapporto chiude rilevando che l'esercizio dell'anno decorso diede un utile netto di *f. 147.258.69* e propone all'assemblea il seguente riparto:

10 %	al fondo di riserva sopra f. 19303.03 con	f.	1939.30
10 %	al Consiglio d'amministrazione sopra lo stesso importo con	„	1939.30
5 %	sopra il medesimo importo metà agl'impiegati e metà al Fondo pensioni con	„	969.65
f. 27.50	*per ognuna delle 5000 azioni pari a 5½ %*	„	137.500.—
	In ammortizzaz. del prezzo di costo dello stabile di proprietà della Banca	„	1000.—
	Al fondo pensioni	„	1000.—
	Saldo da portarsi a conto nuovo	„	2910.44
		f.	147.258.69

Del dividendo di f. 27.50 vennero pagati f. 12.50 al 2 gennaio e f. 15 verranno pagati al 1. luglio p. v.

Aperta la discussione sul bilancio e sulla proposta di riparto dell'utile, nessuno prende la parola, perciò il bilancio ed il riparto vengono approvati ad unanimità di voti.

Si procede da ultimo all'elezione delle cariche e risultano eletti a consiglieri d'amministrazione i signori: cav. Giacomo de Eisner, comm. Giacomo Fano, Baldassare Mimbelli, cav. Giuseppe Besso e John Scaramangà; a revisori i signori: Antonio di T. Costantini, cav. Giuseppe Parisi, cav. Carlo Zanetti e a revisori sostituti i signori: Angelo di Gius. Luzzatto e Federico Napp.

Esaurito l'ordine del giorno, il congresso viene chiuso alle 5 e tre quarti.

Nuptialia. La gentile e vezzosa signorina Nella Levi va sposa oggi all'egregio sig. Edgardo Prister. Alla simpatica coppia inviamo le nostre sincere congratulazioni, i nostri fervidi auguri.

*** In quest'occasione fu dedicata agli sposi, dall'egregio avv. Graziadio Luzzatto di Gorizia, una notevole pubblicazione storica. Si tratta di due curiosi documenti esumati dalle vecchie carte di 277 anni fa., due istanze di Alvise Mocenigo, dirette da Udine, in data 12 e 15 maggio 1621 al Serenissimo Principe. I due documenti sono preceduti da una garbata prefazioncella nella quale avverte: „L'episodio dalla frivola origine che mi è dato di presentarvi in grazia della cortesia dell'insigne indagatore delle nostre cronache antiche, del geniale illustratore della nostra terra, Giuseppe Caprin, ricorda nella venerabilità dei suoi 277 anni quei costumi fortunatamente scomparsi e rispecchia l'epoca mista di mollezza e di prepotenza in cui il popolo delle nostre campagne era con debole difesa dei governanti afflitto e d oppresso."

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti i seguenti importi:

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Giani, nata Solitro: dal signor Saverio Tavella cor. 15; dal sig. Adolfo Mattiazzi e famiglia cor. 20, a favore della Guardia medica.

— All'Asilo per fanciulle „Albertinum" pervennero: dalla signora Ada Escher corone 200.

— Al Consorzio fra caffettieri pervennero pro cassa ammalati: per onorare la memoria del defunto direttore del caffè al Municipio, sig. Ruggero Vlach: dai sig.i Cesareo e Carmelich cor. 10; dai direttori e tavoleggianti del caffè degli Specchi corone 12.

— Alla Guardia medica pervennero: da una signora anonima corone 10.

Noterelle igieniche. - Consigli a fumatori. I botanici dividono la pianta del tabacco in varie speci secondo la forma delle foglie, delle quali le più in uso sono quelle della „Virginia" a foglie buccolate, quelle del tabacco del Maryland, con foglie presochè ovali che viene coltivato nel Maryland, a Cuba, nella Turchia ed in Ungheria; la „nicotiana rustica" del Messico e del Brasile, il tabacco del Missouri, dell'America del Nord, ed infine il cosidetto „tabacco vergine", che si coltiva nel Brasile e nel Perù.

Per le qualità fine e medie si scelgono le foglie superiori della pianta, che am-

---

Aureliano Scholl 74

LE NOTTI DI SANGUE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Verso notte, le sue palpebre cominciavano a chiudersi sotto il peso della stanchezza. Io non avevo dimenticato la mia tela, che avevo stesa sui rami flessibili e fissata alla meglio con quelle famose corde che mi seguivano dappertutto; le corde che mi avevano procurato il primo sorriso di Martina il giorno del suo arrivo a San Lorenzo.

Innalzai questa vela improvvisata nella barca, e vi presi posto insieme a Cecilia. Il vento lavorava per noi. Filavamo non so quanti nodi all'ora.

In quella notte, a due giorni di distanza dal delitto, osai ricominciare quegli eterni sogni di avvenire che il più miserabile degli uomini non può mai scacciare. E' troppo giusto, dopo tutto, che la Provvidenza ci lasci una sola consolazione!

Pareva che il passaggio ci avesse seguito; da tutte le parti non erano che fiori e foglie, canti di uccelli e splendidi raggi di sole. Esaminai la costa con lo sguardo per scegliere il luogo di sbarco.

La fanciulla era già desta e fissava sui remi i suoi occhi sorpresi. Il movimento della barca la mandava in estasi.

Scesi a terra e mi rifugiai nel centro di un boschetto ove eravamo al sicuro da ogni pericolo. Stavo per battere l'acciarino onde accendere un po' di fuoco, quando un colpo di fucile seguito da urrà formidabili, echeggiò su di un'altura vicina. Una previsione terribile mi attraversò la mente; erano in cerca di me!

Il mio primo pensiero fu di fuggire. Avevo prestamente raccolto il fucile e preso Cecilia sul braccio, quando mi venne in mente che i possedimenti olandesi hanno un trattato di estradizione con la Francia, e che mi sarebbe stato impossibile tentare il passaggio in Europa da quella parte. Era indispensabile preservare il battello salvatore, il quale occupava poco posto, e io lo nascosi in un ruscello prosciugato che scoprii nella foresta, e lo coprii di rovi e di piante rampicanti.

Presa questa precauzione, mi caricai la fanciulla sulle spalle, e partii a traverso i cespugli tendendo le orecchie come un giaguaro ferito.

I rumori si avvicinavano. Riconoscevo le voci familiari dei soldati della truppa. Ero proprio io lo scopo delle loro ricerche. Non mi trovavo che a quaranta miglia dal mio punto di partenza. Come avevano potuto scoprire le mie tracce?

Le voci si avvicinavano eccitandosi scambievolmente alla ricerca. Io mi rannicchiai sotto un gruppo di rovi e di liane che mi straziavano il viso. Anche la fanciulla aveva coscienza del pericolo, poichè si rannicchiava sul mio petto.

Mi trovavo, Dio solo sa da quanto tempo in questa posizione atroce con la faccia contro terra, le mani insanguinate, quando intesi tutt'a un tratto il suolo cedere sotto il peso del mio corpo.

Il terreno franava e io rotolai in fondo a un burrone ove rimasi svenuto.

Quando ritornai in me, Cecilia, che per una combinazione provvidenziale avevo preservata nella mia caduta, giocava col fango in mezzo al quale io ero disteso. La luce giungeva fino a noi per strette fessure che non permettevano il passaggio nemmeno a un uomo della mia corporatura. Mi trovai in una specie di escavazione che aveva quattro metri quadrati di superficie su tre di altezza. Non veniva più nessuna luce dal di sopra; il foro si era otturato. Dopo aver disteso vigorosamente le membra per constatare che non avevo nessuna frattura, mi tolsi una specie di soprabito di grossa tela che avevo indossato per premunirmi contro la nebbia della notte, lo distesi a terra, e vi adagiai dolcemente la fanciulla.

Adesso - dissi fra me con risoluzione - si tratta di uscire da questo buco!

Dal pensiero all'azione vi è una bella distanza. Non avevo a mia disposizione nessuna leva atta ad allargare l'apertura per la quale passava un sottile raggio di luce. Tuttavia, staccai la canna del mio fucile e l'introdussi risolutamente nella fessura. La terra, corrosa dalle filtrazioni dell'umidità, cedeva senza troppa resistenza.

Aveva già scavato una bella apertura, quando intesi sotto la mia mano un corpo peloso, rotondo e viscoso, il cui contatto mi diede i brividi; credetti di aver toccato un serpente acquatico. Non potevo rimanere a lungo nell'incertezza; portai di nuovo la mano sull'ostacolo e riconobbi subito che il mio terrore era esagerato; questo corpo peloso non era altro che una radice che si trovava sotto le mie dita.

Mi afferrai a questa gomena legnosa, e, come per miracolo, un soffio d'aria respirabile mi riscaldò il viso. In quei terreni stemperati dall'umidità si era prodotta una seconda frana cagionata dalle scosse che imprimevo alla radice. Al di sopra della mia testa c'erano foglie, un lembo di cielo azzurro, l'aria libera. Bastava salire coi ginocchi sulla radice nodosa ed ero libero!

La mia prima curiosità - assai naturale del resto - fu di visitare il luogo della caduta. Era appena a una distanza di cinquanta passi. *(Continua)*

mucchiate, si sottopongono ad una lieve fermentazione, per poi seccarle in ambienti vasti ed ariosi per lungo tempo, durante il quale perdono l'ammoniaca, l'acqua ed i composti del carbonio. Dopo ciò, le foglie vengono sottoposte ad una seconda fermentazione, per la quale si mescolano diverse qualità di tabacco e trattate, incredibile a dirsi, con miele, the, vaniglia, zucchero, vino, acquavite, salnitro ecc. ecc., per migliorarne il sapore e l'odore; infine segue la concia, per accrescere l'infiammabilità del tabacco, con salnitro od anche con solo sale ed acqua. - In Europa vengono occupati una quantità enorme di operai alla lavorazione del tabacco; di parecchie migliaia dispone la sola compagnia Laferme di Dresda, che vende incirca 81 milioni di sigarette producendone giornalmente 400.000, e 28.420 chilogrammi di tabacco da sigarette. Le sostanze chimiche delle diverse specie sono generalmente note: la nicotina, contenuta nelle quantità di $1\frac{1}{2}$-9% nel tabacco fresco, in quantità un po' minore nel secco, nel preparato solamente nella proporzione del 0.4%; le qualità scadenti ne contengono quantità grandi, mentre le migliori, come il Portorico e l'Avana ne contengono poco o nulla. Oltre alla nicotina, c'è la nicotianina, poi del grasso, sostanze coloranti, zucchero, acqua, acido citrico, malico ed ossalico.

Il fumare consiste nelle sue essenze in una distillazione secca delle foglie di tabacco con l'entrata d'una certa quantità d'aria, e secondo questa quantità sia maggiore o minore, variano i prodotti nocivi che entrano nel corpo umano; ed invero essi non sono pochi, come ce lo dimostrano le ultime complete analisi del fumo; oltre alla nicotina e alla nicotianina, si riscontrano nel fumo una quantità infinita di acidi, l'acido prussico in quantità del 3-8 milligr. su 100 parti di fumo, ammoniaca, cianuro di ammonio, anilina, acido carbonico e sostanze empireumatiche. I fenomeni di avvelenamento sono noti, e li provano i principianti: nausea, vomito, dolori al capo, sudori freddi; il malessere generale va piuttosto ascritto all'acido carbonico, che si accumula nell' organismo e produce piccolezza di polso e della respirazione. L'aria che contiene 10.5‰ di ossido di carbonio, è velenosa; che potente veleno ha da essere poi il fumo, che contiene questo gas nelle proporzioni del 5-10% ! ?

L'ammoniaca eccita la mucosa orale e le glandole salivari, ed a lungo andare può produrre delle infiammazioni; più pericolosa che mai è le piridina, che eccitando dapprima il sistema nervoso centrale, in seguito abbassa l'attività del midollo spinale e l' eccitabilità del centro respiratorio, avendo infine un'effetto paralizzante. Si ritiene dagli igienisti, che queste sostanze tossiche, entrando col fumo negli organi respiratori frammisti ad aria non producono l'avvelenamento dell' organismo per questo, ma piuttosto per quelli della digestione. La verità dei fenomeni d'avvelenamento si spiega con la teoria dell'abitudine: le cellule cerebrali, eccitate continuamente da uno stimolo dell'istessa natura, diventano infine un argine di resistenza contro le sostanze nocive. Ciò nulla meno l'azione del tabacco è deleteria; ricorderemo i carcinomi della lingua, delle labbra e della laringe, i catarri gastro-enterici, le stitichezze abituali, le alterazioni nervose del cuore, l'ipersensibilità mentale, la restrizione del campo visivo, della percezione dei colori ed offuscamento della vista. Si sono osservati casi di paralisi, vertigini, insonnia, perdita di memoria ecc., e se vero è che talvolta si sono esagerati i pericoli del fumare, certo si sono osservati fatti di natura indiscutibile.

Da quanto fin qui esposto si possono trarre dei consigli d'igiene per i fumatori. Innanzi tutto il fumare all' aperto è da preferirsi al fumare in locali chiusi; è nocivo specialmente il fumare di notte in stanze da letto con porte e finestre chiuse. Sarà consigliabile d'evitare il fumo a stomaco vuoto, per non irritare il tubo digestivo, e si lascierà di fumare durante lavori faticosi, p. e. la ginnastica, l'alpinismo od altri. Si procurerà di cacciare il fumo lontano dalla bocca, non se lo caccerà pel naso e si eviterà d' inghiottirlo; non si terrà a lungo fra le labbra il sigaro, ma piuttosto in mano. Ed assolutamente del massimo danno è il fumare le sigarette od il sigaro sino all' ultimo rimasuglio, poichè *in cauda venenum*. Le pipe igieniche (ed il fumare la pipa apporta conseguenze minori) sono lunghe, porose e fornite di scolatoio; le pipe corte, che permettono l'entrata nella bocca di quasi tutti i componenti del tabacco, sono antiigieniche; nel focolare della pipa si dovrebbe tenere sempre una sostanza assorbente, come p. e. ovatta o feltro, per assorbire i prodotti della combustione. Il nargileh in Oriente è l'ideale igienico per il fumatore perchè l'orientale fuma un tabacco conciato con salnitro, che abbrucia interamente, mentre il nostro tabacco brucia lentamente, ed il molto ossido di carbonio ed altri prodotti formantisi vengono trattenuti dall' acqua soltanto parzialmente. I sigari sono meno igienici, perchè tutti i prodotti della combustione rimangono nelle prime vie aeree e digestive; si può premunirsi servendosi di bocchini di schiuma o di marasca, porosi e lunghi per lo meno 10 centimetri. Di grave danno sono le sigarette; il fumo della carta irrita gli occhi, asciuga la faringe; alla carta inoltre si ascrive, in parte almeno, un'azione nociva sul cuore. Per prevenire i pericoli o i disturbi provenienti dal fumo, è necessaria una pulizia costante della bocca, che secondo il Fröhlich è accessibile a tutti senza grave dispendio: un grammo di sale da cucina, sciolto in $\frac{1}{4}$ di litro d' acqua, con la quale appena alzati da letto, prima del pranzo, prima della cena e prima di coricarsi si risciacquerà la bocca; l'azione stimolante del sale sulla mucosa della bocca aumenta la secrezione che toglie le impurità.

La „Previdenza" a congresso. Mercoledì prossimo alle $7\frac{1}{2}$ pom. nella sede sociale, si radunerà a congresso generale ordinario la società filantropica „La Previdenza". L' ordine del giorno della seduta è il seguente: 1. Lettura del P. V. del congresso antecedente; 2. Relazione sull'operosità sociale nel 1897; 3. Presentazione del Bilancio 1897; 4. *a*) Nomina di sei direttori; *b*) Nomina di due direttori, in sostituzione d' un dimissionario e d'un decesso; *c*) Nomina di due revisori effettivi e di due sostituti.

Il comizio dei calzolai. Come abbiamo preannunziato, oggi alle 3 e mezzo nella sala della Fratellanza Artigiana si terrà un comizio di calzolai e calzolaie. Al comizio sono invitati tanto i principali quanto i lavoranti.

Per evitare collisioni in porto. Il capitanato di porto e sanità marittima di Trieste in base al vigente regolamento di polizia di porto e con richiamo alle prescrizioni per prevenire gli abbordi in mare ordina quanto segue:

1. Tutti i piroscafi di prossimo arrivo in questo porto, prima di oltrepassare il faro marittimo di Santa Teresa, dovranno rallentare la loro velocità.

2. Tutti i bastimenti sia a vela che a vapore che escono dal porto di Trieste, dovranno passare alla distanza del faro marittimo di Santa Teresa di almeno 300 (trecento) metri.

3. Imbarcazioni a remi ed a vela in moto entro il circuito del porto di Trieste, dovranno manovrare in modo da non imbarazzare mai la rotta dei bastimenti tanto a vela che a vapore che entrano o escono da questo porto.

L'orario delle salumerie. — Tempo fa una parte dei negozianti al dettaglio di salumerie presentavano alla competente autorità un'istanza con la quale chiedevano che l' orario d' apertura nei giorni di domenica, dal 1 aprile al 30 settembre, venisse uniformato a quello dei negozi in commestibili. L' orario era sino ad ora dalle 6 ant. alle 12 e dalle 7 alle 9 pom., e chiedevano che venisse stabilito dalle 6 ant. alle 2 pom., senza riapertura dei negozi nel pomeriggio.

A quanto rileviamo la loro domanda venne accolta, percui fu stabilito che, da ora innanzi, entri in vigore il nuovo orario.

Pubblicazioni musicali. L'editore sig. Carlo Schmidl ha pubblicato tre composizioni dell'egregio maestro Umberto Masetti: *Desiderio*, romanza su parole di Enrico Panzacchi; *Vorrei!* romanza su parole di G. Regaldi; e *In un ventaglio*, melodia su parole di G. Giovannini.

Lo stesso editore ha pubblicato inoltre una marcia per pianoforte scritta da un giovane allievo del m.o Rota: Antonio Illersberg ricoverato nella pia Casa dei poveri. L' incisione della musica è stata eseguita dal ragazzo Luigi Jugovitz, allievo da un anno della stamperia musicale Schmidl e ricoverato pure nella pia Casa dei poveri. La composizione che s'intitola: *Casa nostra*, è dedicata all'ispettore della pia Casa, signor Alessandro Renzo Ciatto, quale affettuoso omaggio di gratitudine.

L' attività della Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 598 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 772; rimangono in cura 1516. Tra questi si contano 126 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Si constatarono 146 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana 16.873.96 corone.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose rileviamo che dal 5 al 12 corr. vennero denunciati 8 casi di scarlattina, di cui 4 a Basovizza, 6 casi di difterite e croup e 1 di varicella. Morirono 1 di difterite e croup.

Gli accidenti della navigazione. Mandano da Siracusa in data 10, che il naviglio italiano *Vincenzino*, comandato dal capitano Sampognaro, carico di legnami, proveniente da Trieste, diretto per Pozzallo e Licata, poggiò a quel porto con gettito di parte del carico.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, il piroscafo *San Nazario C.* farà una gita di piacere per Capodistria. Partenza di qui alle 3, ritorno alle 6.30. Da Capodistria per Trieste partenza all' $1\frac{1}{2}$, ritorno alle 7.30.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Amphitrite*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, proseguì l' 11 corr. il suo viaggio da Colombo per Bombay.

Il piroscafo *Gisella*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, proseguì l'11 corr. il suo viaggio da Singapore per Hongkong.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d' amministrazione, i seguenti oggetti:

Un biglietto di pegno rinvenuto in via Valdirivo. - Un libretto di servizio rinvenuto in piazza Vecchia. - Una borsetta senza denaro. - Un libro speso. - Un guanto. - Una scatola tabacco da naso.

Trattenimenti sociali. Il Circolo Filarmonico-drammatico, darà questa sera alle 8, al Teatro Armonia, l' annunciato trattenimento, rappresentando la brillante commedia di Bisson *Il deputato di Bombignac* e la farsa *Martuccia e Frontino*.

Il Circolo famigliare „Apollo" dà un trattenimento drammatico nella propria sede, rappresentando il dramma in 1 atto: *Un ricatto d'amore*, la conferenza di Salsilli: ? e la scena drammatica in versi: *L'ultima ora di Chatterton*. Dopo lo spettacolo seguiranno le danze fino alla mezzanotte.

Il Circolo „Follia" darà una festa di ballo questa sera, incominciando alle 7 nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti.

DENARO
riceversi sopra Biciclette e Carte di Valore, Stabilimento Dussich.

AMBULATORIO DENTISTICO
del medic. univ.
Dott. G. Bernstein
Via S. N'colò 17, II, 5.
DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONE DI DENTI
secondo i più recenti sistemi scientifici.
ESTRAZIONE DI DENTI SENZA ALCUN DOLORE

La scuola di coltivazione di GUGLIELMO GEIGER
d'EGGENBERG presso GRAZ
raccomanda i suoi alberi fruttiferi, alberi per viali, piante d'asparagi e fragole, rose, ecc. ecc. di buonissima qualità a prezzi mitissimi. — Prezzi correnti gratis e franco.

COLL'ANCORA
LINIMENT. CAPSICI COMPOS.
della Farmacia Richter in Praga
Frizione riconosciuta **eccellente per calmare i dolori;** si trova al prezzo di 40, 70 soldi e 1 fior. in tutte le farmacie. Si prega di indicare questo preferito rimedio casalino semplicemente come
Liniment Richter coll' „Ancora"
e non si accettano come **genuine che bottiglie** con la conosciuta marca «Ancora».
Farmacia Richter al Leon d'oro in Praga

Mi permetto portare a conoscenza del P. T. Pubblico che ho aperto in via Ghega N. 8 (in corte) un **DEPOSITO VINI** d'una primaria cantina dalmata, e precisamente: **Opollo Lissa, Opollo Valle grande, Opollo Gelsa, nero Lissa** e **nero Gelsa,** a prezzi da non temere alcuna concorrenza.
Fiducioso di vedermi onorato da numerose ordinazioni, mi segno con perfetta stima
GIUSEPPE BRESANCICH.

Il sottoscritto partecipa a questo P. T. Pubblico d'avere acquistato per suo proprio conto l' **antica Trattoria „Ai due Gemelli"**, sita in **Piazzetta Pozzo del Mare.** Dovendola attualmente restaurare del tutto, questa verrà aperta tra breve sotto la nuova insegna
„AL MONTE MULIANO".
Verranno smerciati i migliori **VINI ITALIANI**. La cucina verrà diretta da un valente cuoco fatto venire espressamente dall'Italia.
Raccomandandosi alla benevolenza di questo P. T. Pubblico per un futuro numeroso concorso, ringrazia anticipatamente il devotissimo proprietario
Giuseppe Ciaravino.
NB. Con apposito manifesto verrà annuziato il giorno dell'apertura.

Recente arrivo per la Primavera

Stoffe	doppia altezza, disegni moderni	a soldi	**35**	il metro
Stoffe	miste, novità, alte 120 cent.	„	**36**	„
Stoffe	disegni inglesi, novità, doppia altezza	„	**48**	„
Stoffe	scozzesi, tutta moda, doppia altezza	„	**45**	„
Stoffe	pura lana in tutti colori, doppia altezza	„	**52**	„
Kammgarn	pura lana, in tutti i colori, 120 cent. alto	„	**68**	„
Stoffe	in disegni assortiti, moderni, 120 cent. alte	„	**82**	„
Sete	nere operate, per vestiti, disegni modernissimi	„	**82**	„
Sete	scozzesi (tutta seta) in ricchissimo assortimento	„	**95**	„
Sete	quadrigliate (tutta seta) nelle tinte moderne, per blouse	a f.	**1.35**	„
Tafetas	nero (tutta seta) buona qualità	a soldi	**88**	„

STOFFE PER TOILETTE DA SIGNORA
in vistoso assortimento.
Specialità STOFFE NERE per signora
in qualità raccomandabile
GIORNALMENTE ARRIVI, IN TUTTI GLI ARTICOLI DI MODA
PRESSO LA DITTA
S. Öhler e Comp. ora M. WEISS
Corso 9 — TRIESTE — Corso 9
Telefono 498 — Prezzi fissi

L'IMPRESA MICHELE ENEI
avendo cessato di fornire all'Impresa di Pompe funebri di Angelo Capellan **cavalli, vetture e carrozze**, offre allo spettabile Pubblico la diretta **fornitura delle carrozze** a due e a un cavallo per e dai cimiteri, agli stessi più bassi prezzi fin qui pagati a lui dalla suddetta impresa, e cioè:
Vetture a 2 cavalli f. 3.—
„ a 1 cavallo „ 1.50
Rigraziando, devotissimo
MICHELE ENEI
Telef. 492. Via Solitario N. 16.

COLLEGIO MILITARIZZATO A. GABELLI
UDINE.
Col 1. Marzo si apre in questo Collegio un
CORSO ACCELERATO
di preparazione per **scuole militari, allievi macchinisti di marina e commerciali.**
Si accettano inscrizioni fino al 19 marzo.
La lingua tedesca si insegna gratuitamente.
L'armamento degli allievi è a carico dell'Istituto.
Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

MOBILI
SOLIDISSIMI
in grande scelta
A PREZZI BASSISSIMI
trovansi presso la fabbrica mobili

IGNAZIO KRON
TRIESTE - Via Cassa di Risparmio - TRIESTE
Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco.

LE SIGNORE VIENNESI devono la LORO BELLEZZA
in prima linea all'uso dell'efficace e rinomata

Pasta Pompadour Originale
composta dal medico **A. Rix**. Essa produce una tinta **fresca e vivace, senza rughe,** che si conserva tale anche nella vecchiaia, fa sparire, con garanzia, **altrimenti si restituisce il denaro,** le lentiggini, le macchie gialle, i butteri, i bitorzoli, qualsiasi altra macchia o rossore della pelle; già da 40 anni viene usata dalle **signore dell'alta società, artiste,** ecc., ecc. per cui possiede numerosi certificati e ringraziamenti. Prova evidente della sua bontà ed efficacia sia, che nei **40 anni,** dacchè viene adoperata, sorsero mille altri rimedi di questo genere, i quali dovettero tosto scomparire, mentre la **Pasta Pompadour,** conservò la meritata preferenza.
Prezzo d'un vasetto per 6 mesi fior. **1.50.** — Tubetti per prova soldi **50.**
Il latte Pompadour
dona tosto alla pelle un bianco latteo e rimane aderente anche lavandosi. Bottiglie originali f. **1.50**. Sapone Pompadour soldi **30**. Polvere Pompadour rosa, crema, bianca f. **1.25**. — Per l'acquisto si favorisca rivolgersi a **Wilhelmine Rix, Dr. Wwe. Söhne (Antonio Rix & Fratello)** unici depositari degli originali preparati Rix a **Vienna, Praterstr. 16**, nonchè alla **Farmacia Praxmarer** in **Trieste.** — Si accettino soltanto pacchetti piombati.

Per ringiovanire
— E —
PROLUNGARE LA VITA
si porti al collo la rinomata
CROCE DI VOLTA
elettro-magnetica
— del —
Professor HESKIER.

„Si guardi attentamente che tanto sulla Croce quanto sull'imballaggio si trovino i numeri 8787 e 8788.

(Per gli Israeliti in forma di stella)

In quelle persone le quali portano costantemente questa vera Croce di Volta, il sangue ed il sistema nervoso hanno una azione normale, i sensi si acuiscono, si prova un piacevole normale senso di benessere; la forza fisica ed intellettuale è aumentata, e con ciò si ottiene uno stato di salute che **prolunga la esistenza troppo breve dell'uomo.**

A tutte le persone deboli non si può abbastanza caldamente dare il consiglio di portare sempre la Croce di Volta; essa ha la facoltà di fortificare i nervi, di rinnovare il sangue, ed è riconosciuta in tutto il mondo quale mezzo incomparabile contro le seguenti malattie: **Gotta e reumatismi, nevralgia, debolezza di nervi, insonnia, mani e piedi freddi, ipocondria, anemia, asma, paralisi, crampi, debolezza della vescica, malattie della cute, emorroidi, mali di stomaco, influenza, tosse, sordità e ronzio agli orecchi, mali di testa e denti ecc.**

La vera Croce di Volta porta la qui unita marca di fabbrica ed è una colonna elettrica per ognuno.

Uomini, donne e fanciulle di qualunque età che vogliono godere la salute, dovrebbero portare tutti questo prezioso amuleto che ringiovanisce le forze fisiche e spirituali.

Numerose attestazioni di lode e scritti di ringraziamento e di riconoscenza.

Pregiatissimo Signore,
In primo luogo le porto i miei più sentiti ringraziamenti per la sua Croce di Volta elettro-magnetica, essa è da soli tre giorni in mio possesso e ringrazio Iddio e l'inventore per la ricuperata salute.
Da molto tempo ero affetta da forte male allo stomaco, crampi e male di petto, ma tutto ciò sparì dopo la prima notte che portai la meravigliosa Croce.
Perciò la prego di spedirmi ancora una Croce di Volta elettro-magnetica.
Con distinta stima
Barbara Hokoy.

Prezzo f. 1,80 il pezzo
Franco a domicilio verso rivalsa 20 soldi di più.
Si trova soltanto da
Vittorio Steinbach
OTTICO
Via Ponterosso TRIESTE Via S. Nicolò

Teatro Comunale. Questa sera alle 8 ha luogo l'ottava rappresentazione del *Tannhäuser*, che con l'attuale complesso di esecutori incontra ogni sera più il favore del pubblico.

La prima rappresentazione della *Regina di Saba* è fissata per mercoledì.

✶ A quanto ci si riferisce, l'impresa aveva sollecitato il maestro Goldmarck affinchè assistesse alla rappresentazione. Il maestro, però, rispose di essere talmente affaticato, da non poter condiscendere. Avrebbe fatto lo sforzo, se richiesto, di intervenire alle prove; l'impresa, però, ne lo dispensò, ringraziandolo, considerato che nelle attuali condizioni del maestro il viaggio avrebbe potuto comprometterne la salute.

In una lettera privata gentilmente esibitaci Carlo Goldmark scrive in italiano: „Deploro molto di non poter partire per assistere alla mia „Regina di Saba"; ma non è possibile, sono ammalato. Il mio cuore non è sano..."

Politeama Rossetti. La compagnia italiana d'operette Darvia-Favi rappresenta questa sera alle 8 e mezzo *I granatieri.*

Teatro Filodrammatico. La compagnia marionettistica dei fratelli Prandi darà oggi due rappresentazioni: alle 3 e mezzo *La gran via* e il ballo *Excelsior*, oltre alle canzonette di miss Legnetti; alle 7 e mezzo la commedia fantastica *Il principe Aladino*, il debutto dell'equilibrista *Plon-plon*, canzonette leguettiane e finalmente l'ultima rappresentazione dell'*Excelsior*.

Teatro Fenice. La compagnia di operette Zeller darà oggi due rappresentazioni. Alle 3 e mezzo l'ultima replica dell'operetta in 3 atti *Il minatore*; alle 7 e mezzo la quarta rappresentazione della nuova operetta di Suppè, *La modella.*

Funerali. Ieri seguirono i funerali di quell'agricoltore Giovanni Purich uccisosi ierlaltro gettandosi nel pozzo sito nella realità N. 237 di Chiadino.

Moltissima gente, durante la giornata, si era recata a visitare la salma deposta nella Cappella mortuaria di S. Giusto.

Alle 4 precise seguì il trasporto funebre. Il feretro fu posto su di un carro nero-oro dell'Impresa Zimolo, che, preceduto da un battistrada e seguito dai parenti e da uno stuolo di amici e conoscenti, si diresse alla Chiesa di San Giacomo, dove l'accompagnamento si sciolse. Il convoglio seguito da alcune carrozze, si avviò quindi al Camposanto.

Vino che costa salato. Ieri mattina comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale Erminio Jasbitz, di 30 anni, da Trieste, chiamato a rispondere del crimine di furto.

Il signor Antonio Ravasini aveva collocato in una cantina della sua casa 42 bottiglie di moscato fino, di sua fabbricazione, ch'egli serbava per uso di famiglia. La mattina del 31 gennaio, una sua nipote, da lui mandata a prendere una di dette bottiglie, risalita tutta tremante, gli portò la poco lieta notizia che tutte le bottiglie erano scomparse.

— Come? - le chiese - la porta della cantina era aperta?

— No! era chiusa, come di solito, col catenaccio.

Un furto misterioso. Ad ogni modo, il ladro doveva esser pratico della casa e, poichè l'unica finestra della cantina, inferriata, non aveva alcuna traccia di violenza, nè le pareti avevano alcun vestigio di breccia praticata e poi otturata, era evidente che egli doveva essere penetrato nel locale dalla porta, servendosi di grimaldelli. Informata del caso l'autorità, questa si mise tosto alla ricerca dell'autore o degli autori del furto. Visto il numero delle bottiglie rubate era presumibile che il colpo fosse stato perpetrato da più persone. Gli organi di p. s., in seguito alle loro indagini, vennero a sapere che Erminio Jasbitz, la sera del 30 gennaio, era stato veduto, insieme ad altro individuo dinanzi alla cantina del Ravasini e che la mattina appresso lo avevano veduto in possesso di alcune bottiglie. Egli giornalmente frequentava la casa, dove si recava a visitare un suo conoscente; era, quindi, in grado di sapere che cosa il Ravasini tenesse nella sua cantina.

Arrestato, si protestò innocente e si mantenne negativo anche ieri, nel suo costituto. Senonchè le sue negazioni andarono troppo oltre. Negò anche di essere stato dinanzi la cantina suddetta nella sera del 30 gennaio e di aver avuto delle bottiglie la mattina del 31.

I testi lo smentirono recisamente e i giudici, attinto il pieno convincimento della sua colpa, avuto riguardo alle molte condanne da lui riportate per titolo di furto, lo condannarono a 18 mesi di carcere.

Strascichi della tragedia di amore di Cesiano. La salma della ragazza Sofia Neth, venne ieri sezionata da due medici periti, alla presenza della commissione giudiziaria. I funerali che erano stati stabiliti per ieri, seguiranno invece oggi alle due del pomeriggio.

Un vecchio caduto in mare. Ieri mattina, poco dopo le 9, il bracciante Giovanni Bigontini, abitante in via di Montuzza N. 12, passeggiava lungo la riva del canale in via delle Poste vecchie, quando, nei pressi della trattoria Bissaldi, udì un tonfo come di un corpo caduto in mare. Volto lo sguardo a quella parte vide un cappello che galleggiava e il corpo di un uomo che si dibatteva nell'acqua. Il Bigontini senza perder tempo, in unione ad un altro giovinotto, scese in una barchetta e, con due colpi di remi, raggiunse il pericolante e riuscì ad afferrarlo per i vestiti e trarlo nella barca, da dove poi lo condusse alla riva, ove il sofferente ottenne le prime cure.

Il caduto in mare, che era un uomo molto vecchio, non dava più segni di vita, per cui dalla farmacia Biasoletto venne telefonato alla Guardia medica, da dove accorse tosto il dott. Fonda che dopo aver praticato allo sventurato alcune iniezioni di coffeina, lo sottopose alla respirazione artificiale riuscendo così a fargli riacquistare i sensi.

Visto poi che il suo stato era alquanto grave, con vettura lo fece trasportare all'ospedale dove lo si accolse nella prima divisione. Il povero vecchio è certo Giovanni Battista Turrini, d'anni 78, abitante presso un suo figlio Giuseppe, in androna Gusion N. 3. Il figlio stesso nel pomeriggio, avvertito della disgrazia, si recò all'ospedale a vedere il padre suo. Richiesto come fosse caduto in mare, il vecchio raccontò che passeggiando lungo la riva, aveva inciampato ed era caduto in mare. Il suo stato, benchè non presenti pericolo imminente, è alquanto grave.

Gli errori dei bimbi. Il ragazzino Angelo Demarchi, d'anni 7, ieri mattina alle 11, nella propria abitazione in via Commerciale N. 9, volendo bere dell'acqua, prese una bottiglia da una credenza e vi accostò le labbra. Ma appena bevuto un sorso di quel liquido, diede un grido e si diede a piangere, avendo provato un forte bruciore alla gola. Accorsa la madre, vide che il suo figliuoletto, per errore, aveva bevuto dell'alcool canforato. Accompagnatolo alla Guardia medica, il dott. Goldhammer gli prescrisse le cure necessarie.

Un contadino caduto nel fuoco. Mercoledì scorso il contadino Tommaso Sametz, d'anni 47, abitante a San Giuseppe, tornato a casa dal lavoro, intirizzito dal freddo, sedette a ridosso del focolare, dove ardeva un bel fuoco, per sgranchirsi un po' le membra.

Disgraziatamente, in causa d'un falso movimento da lui fatto sulla sedia cadde rovescioni proprio sul fuoco. Alle grida del poveretto accorsero i suoi di casa che lo adagiarono sul suo letto. Egli aveva riportato molteplici ustioni in varie parti del corpo e i suoi di casa gli prestarono alcune cure... empiriche, s'intende. Ieri però, vedendo che il suo stato non accennava a migliorare si decisero di farlo trasportare all'ospedale, ove fu accolto nella settima divisione dermatologica.

Durante il lavoro. Ieri mattina, alle 8 e mezzo, il garzone muratore Antonio Pegan, d'anni 15, abitante a S. Luigi N. 350, mentre in una casa in costruzione ove è occupato, era intento al suo lavoro, riportò alcune abrasioni e contusioni alla mano destra.

Ieri, alle 3 e mezzo pom., il facchino Salvatore Gustach, d'anni 26, abitante in via di Pozzacchera N. 1, mentre era intento a segare delle tavole, riportò accidentalmente due ferite all'indice e al medio della mano sinistra.

Giuseppe Cociancich, d'anni 21, muratore, abitante in Guardiella N. 430, ieri, verso le 5 pom., accudendo al suo lavoro riportò una ferita alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le debite cure.

Ieri, verso le 2 e mezzo pom., Angelo Cogoi, d'anni 18, apprendista fabbro, mentre stava tirando il mantice nella sua fucina, essendogli venuta addosso una quantità di faville, riportò contusioni escoriazioni, bruciature ed ustioni tutte però di genere leggero, alle mani ed alle braccia. Recatosi all'Infermeria Treves, vi ottenne le debite cure.

Deliquio. Ieri, verso le 4 pom. il signor Massimiliano Sebitscheck, pensionato, d'anni 56, passando per la via Farneto fu colto da male improvviso e cadde in deliquio. Il signor Gino Treves che passava in quel punto lo soccorse, e fattolo rinvenire, lo accompagnò alla sua abitazione in via Farneto.

Il Sebitscheck era appena uscito da una malattia e la sua caduta va attribuita al suo stato di debolezza.

I giuochi pericolosi. Ieri, alle 2 pom. il ragazzo di 9 anni, Renato Scalinger, si divertiva a lasciarsi scivolare sul mantegno delle scale della sua abitazione in via della Barriera vecchia N. 19, quando ebbe a provare un fortissimo dolore alla mano destra e vide uscire del sangue. Accompagnato alla Guardia medica, il dott. Gregorich constatò che il piccolo Renato aveva riportato una ferita alla mano destra, in seguito ad una grossa scheggia di legno che gli era restata conficcata. Ottenute le cure necessarie, potè tornare a casa sua.

Lesioni accidentali. Ieri, poco prima delle 5 pom., il fanciulletto di cinque anni Augusto Bresel, abitante a San Giovanni N. 309, urtando accidentalmente contro una finestra ne mandò in frantumi una lastra e ne riportò una ferita di taglio all'avambraccio destro.

La bambina di cinque anni Luigia Assian, abitante in via dei Fabbri N. 3, ieri alle 4 e mezzo pom., nella sua abitazione, con un coltello riportò una ferita di taglio al pollice sinistro.

Ottennero le cure opportune alla Guardia medica.

Cadute. Il carradore Rocco Masè, di 44 anni, abitante in via della Fornace, ieri verso le 6 pom., nello scendere dal proprio carro, essendo alquanto alticcio, cadde e riportò escoriazioni e contusioni alla mano sinistra.

La prestaservizi Giovanna Parpich, di anni 24, abitante in via del Ponte N. 5, ieri alle 5 e mezzo cadendo riportò una distorsione alla mano destra.

Il piccino di 18 mesi Ermanno Ricci, ieri, verso le 5 pom., nella propria abitazione, in via S. Francesco N. 6, cadendo da un tavolo sul quale si era seduto, in cucina, andò a battere violentemente il capo sul pavimento riportando alcune contusioni e una leggera commozione cerebrale.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

Il garzone cavatore Luigi Trobetz, di anni 15, abitante a Nabresina, ieri mattina, mentre accudiva al suo lavoro, cadde in modo sì disgraziato che quando con l'aiuto dei compagni si rialzò, non riuscì più a muovere il braccio e la spalla sinistra. Recatosi dal medico del luogo questi gli riscontrò una frattura alla clavicola sinistra e dopo avergli prestato le prime cure, lo fece trasportare all'ospedale, dove il sofferente venne accolto nella decima divisione.

Per imputazione d'infedeltà. Ieri mattina, alle 7, ai volti di Chiozza veniva arrestato il cocchiere Giuseppe R., d'anni 57, in seguito a denuncia del suo principale signor Antonio M., abitante in via Giulia, il quale lo incolpava di essersi appropriato di alcuni effetti di vestiario provvisoriamente a lui affidati.

Il R. fu assunto a protocollo dall'impiegato d'ispezione alla Direzione di Polizia poi, avendo restituito i vestiti, venne rilasciato a piede libero, salvo a subire le conseguenze di legge.

Dove si possono trovare oggetti preziosi adatti per regali ed a buon mercato?
NEL NEGOZIO
— di —
OREFICE - GIOIELLIERE
— di —
ADOLFO WIESER
già G. RISEGARI
Corso N. 5
Assume pure qualunque ordinazione e riparazione.

Per garantirsi dalle **contraffazioni**, il consumatore esiga **ESPLICITAMENTE**
L'Acqua purgativa
"FRANCESCO GIUSEPPE"
riconosciuta da più di 20 anni come la migliore del suo genere. Vendesi ovunque. Direzione in Budapest.

Sig. G. PICCOLI
farmacista
in LUBIANA
America del Sud - Chili
Valparaiso 5 gennaio '98
La prego di spedirmi un pacco postale della Sua Tintura stomatica, rimedio tanto buono per lo stomaco e che io adopero dal 1889
La saluto distintamente
Antonia vedova Stangher
Fabbrica di Tabacchi, Vittoria 44.

PICCANTE, divertente e interessante,
è il nuovo
Auto - Cinematografo (fotografie viventi)
col quale ognuno può mettere da sè delle figure in movimento. Ogni apparato contiene da 47 a 86 fotografie-revolver. Completo soldi 20.
Finora comparsi:
1. Durante la luna di miele*) 2. Il funambolo. 3. La ballerina (Cancan à la Paris). 4. Finalmente soli!*). 5. Una rissa. 6. Sul trapezio (in tricot). 7. Madame Sans gêne *) 8. Partito Klabrias. 9. Scena di balletto*) 10. Venere in terra*) 11. Tu presentisci! (Bacio con suggestione) *) 12. Accidente di bicicletta. 13. **La puce***) 14. Susanna nel bagno. *) 15. Misteri di gabinetto*) 16. Il corteggiatore notturno *) 17. La legaccia *) 18. La modella (Dallo studio di un artista. 19. Lettera amorosa*) 20. La danza degli ombrelli (con illuminazione elettrica)
Spedizione verso rivalsa.
3 apparati **soldi 60**, 5 apparati **soldi 90**, 10 apparati **fior. 1.70**, 20 apparati **f. 3.20**.
Meno di 3 apparati non si spediscono
*) I numeri marcati soltanto per i signori.
Alfredo Fischer
Vienna I, Adlergasse 12.

Estratto di Brodo MAGGI
è il migliore ed il più economico per ogni cucina. - Poche gocce bastano per rendere squisiti istantaneamente qualsiasi brodo o minestra anche debolissimi, nonchè per migliorare le salse e qualunque altro preparato culinare. — Vendesi in flaconi originali da 25 soldi in più presso tutti i principali droghieri, salumieri e commestibili
Rappresentanti a Trieste: Signori HOERNER & HONSELL.

MAGAZZINO
— DI —
Stoffe di moda in seta, lana; lavabili ecc.
Segue un piccolo estratto del grandioso assortimento:

Buone stoffe di moda doppia altezza in grandioso assortimento, soldi **30, 35, 48, 50, 52, 56** e **70** il metro.
Stoffe di moda inglesi (ultima novità) 115 cent. alto, a soldi **64, 70, 85, 88, 90** e f. **1.15** e **1.25** il metro.
Stoffe francesi e inglesi di ultima novità 120 centimetri alte, a f. **1.25, 1.35, 1.45, 1.50, 1.60, 1.65, 1.70, 1.75, 1.80, 1.95, 2.15** e **2.50** il metro, (esclusivamente qualità finissime).
Cower-Coat (ultima novità) qualità finissima, 130 cent. alto, f. **1.95** e **2.25** il metro.
Finissimo Kammgarn moderno, alto 100 c., **f. 3.60** ecc. al metro.
Voile francese pura lana a soldi **57, 65, 78** il metro.
Finissimo Loden tirolese, 120 cent alto, a f. **1.30**; 140 cent. alto, a **75** soldi al metro.
Loden stiriano 100 cent. alto, a **75** soldi il metro.

NOVITA'
IN
STOFFE DI SETA
dalla qualità più semplice alla più fina.

Levantine ultima moda a soldi **14, 16, 22, 26, 30, 32** al metro.
Croisé-Satinette stampato, a soldi **26** il metro.
Piqué stampato, bellissimo, a soldi **30, 35** il metro.
Raso prima qualità, disegni nuovissimi, a soldi **30, 50** il metro.
Imitazione di seta cruda operata, bellissima, a s. **45** al metro.
Piqués bianchi, nuovissimi, a soldi **40, 48, 54, 58, 62, 70, 74, 80, 98** al metro.
Battiste francesi, bellissimi e nuovi disegni, a soldi **42, 45, 46, 48, 50, 52, 55, 58, 65, 70, 85** al metro.
Zephir nuovo assortimento, a s. **19, 26, 35, 38, 50, 52** il m., bellissimi disegni
Zephir di seta bellissimi, a f. **1.15, 1.25, 1.35, 1.45** al metro.
Battiste di moda, colore seta cruda e altre stoffe, gran assortimento.
Battiste traforate, bianche a s. **24, 26, 34, 38, 45, 50, 56, 65** il metro
Battiste bianche svizzere, ricamate, da s. **80** a f. **1.20** il metro.

Per la provincia si spedisce gratis e franco un ricchissimo campionario. Si prega di determinare esattamente il genere ed il prezzo della stoffa desiderata

Bellissime blouses e sottane di seta, ultima novità
(confezione propria) in ricco assortimento

D. LESSNER
Fondato nel 1874

VIENNA
VI., Mariahilferstrasse, 81-83

Per la provincia si spediscono a richiesta, prontamente, gratis e franco, nuovi cataloghi splendidamente illustrati

D. LESSNER
Fondato nel 1874

Ho l'onore di render noto a questo P. T. Pubblico che il mio assortimento per la Stagione 1898 è ancora più ricco degli anni scorsi, e i prezzi sono tali da non temere alcuna concorrenza.

Fabbricati della miglior qualità, enorme assortimento in ogni genere, prezzi eccezionalmente bassi, questo è il principio della Ditta LESSNER

13 marzo 1898